



ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Trentino-Alto Adige / Südtirol



Nella stessa giornata l'ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane propone:

Valsugana - Valle della Cultura
Val di Non - Valle Aperta
Alto Adige/Südtirol • Oltradige Überetsch

**L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE
E IL COMUNE DI ALA APRONO
IN OCCASIONE DELLA XIII GIORNATA NAZIONALE
DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE**

I GIARDINI DEI PALAZZI DI ALA GIOIELLO BAROCCO DEL TRENINO

**DOMENICA
21 MAGGIO 2023
ALA (TN)**



**Il Comune di Ala dal 2019 è socio
dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**

*La Città presenta un volto barocco
testimone di un'epoca
di particolare floridezza economica
dovuta allo svilupparsi,
nel XVII-XVIII secolo,
dell'industria del velluto di seta*

SE7E
N9VE
CENTO

TRIO RIGAMONTI

domenica 21 maggio 2023 ore 17.30
Cortile di Palazzo Taddei | ALA, via Nuova 1

Programma
F. J. Haydn
Trio in Do maggiore op. 86 n. 1
R. Clarke
Piano Trio

Mariella Rigamonti *violino*
Emanuele Rigamonti *violoncello*
Miriam Rigamonti *pianoforte*

in collaborazione con
Claudio Monteverdi
Baldassarri & Sestini

ingresso € 4,00 | posti disponibili: 70
biglietti in vendita su www.settenovecento.it

Settenovecento è un'iniziativa congiunta di:

CON IL PATROCINIO DI:



MEDIA PARTNER:



facebook [comunediala](#)
instagram [comunediala](#)

Servizio Attività Culturali, Sport
e Turismo del Comune di Ala
Piazza San Giovanni, 1 - 38061 ALA (TN)
tel. 0464-674068
cultura@comune.ala.tn.it

PROGRAMMA

INGRESSO LIBERO

ore 9.45 - Palazzo Taddei

Saluti e Introduzione

ALA MERAVIGLIOSA: I GIARDINI NEI PALAZZI

Saluti e introduzione con l'amministrazione comunale;

Wolfgang von Klebelsberg, Presidente ADSI Trentino Alto-Adige/Südtirol;

Francesca Bertamini, Nicoletta Boccardi e Giuseppe Bagnoli Architetti specializzati in paesaggio e giardini storici.

con partenza alle ore 10.00 - 14.00 - 15.30

VISITE AI GIARDINI E CORTILI DEI PALAZZI BAROCCHI

Visite guidate a cura degli architetti "Paesaggisti per caso", accompagnati dall'Associazione Vellutai e l'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Ritrovo in Piazza San Giovanni.

Su prenotazione. Durata circa 1 ora e mezza.

COME PRENOTARE



La prenotazione per le visite va effettuata attraverso il portale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane al seguente link <https://www.adsi.it/gn-trentino-alto-adige-suedtirolo/>

In caso di maltempo pregasi di portare l'ombrello.

Per motivi di conservazione dei luoghi storici purtroppo non è possibile accedere nei palazzi e nei giardini con i cani.

OFFERTA ENO-GASTRONOMICA

È possibile prenotare presso uno dei seguenti ristoranti:

OSTERIA CARNERA Trattoria tipica
Piazza Buonaquisto, 4 - tel. 0464 671900

AL GHIOTTONI Ristorante Indiano Pizzeria
Corso Passobuole, 15 - tel. 0464 671546

AL GIARDINO Trattoria e Pizzeria
Via Ronchiano, 1 - tel. 0464 671058

LA PINETA Ristorante, Pizzeria e Hotel
Corso Verona, 26 - tel. 0464 671460

AMICIZIA Spaghetteria e Risotteria
Via Mazzola, 1 - Pilocante di Ala
tel. 0464 671667

LUISA Trattoria e Pizzeria
Via Trento, 66 - tel. 0464 696079

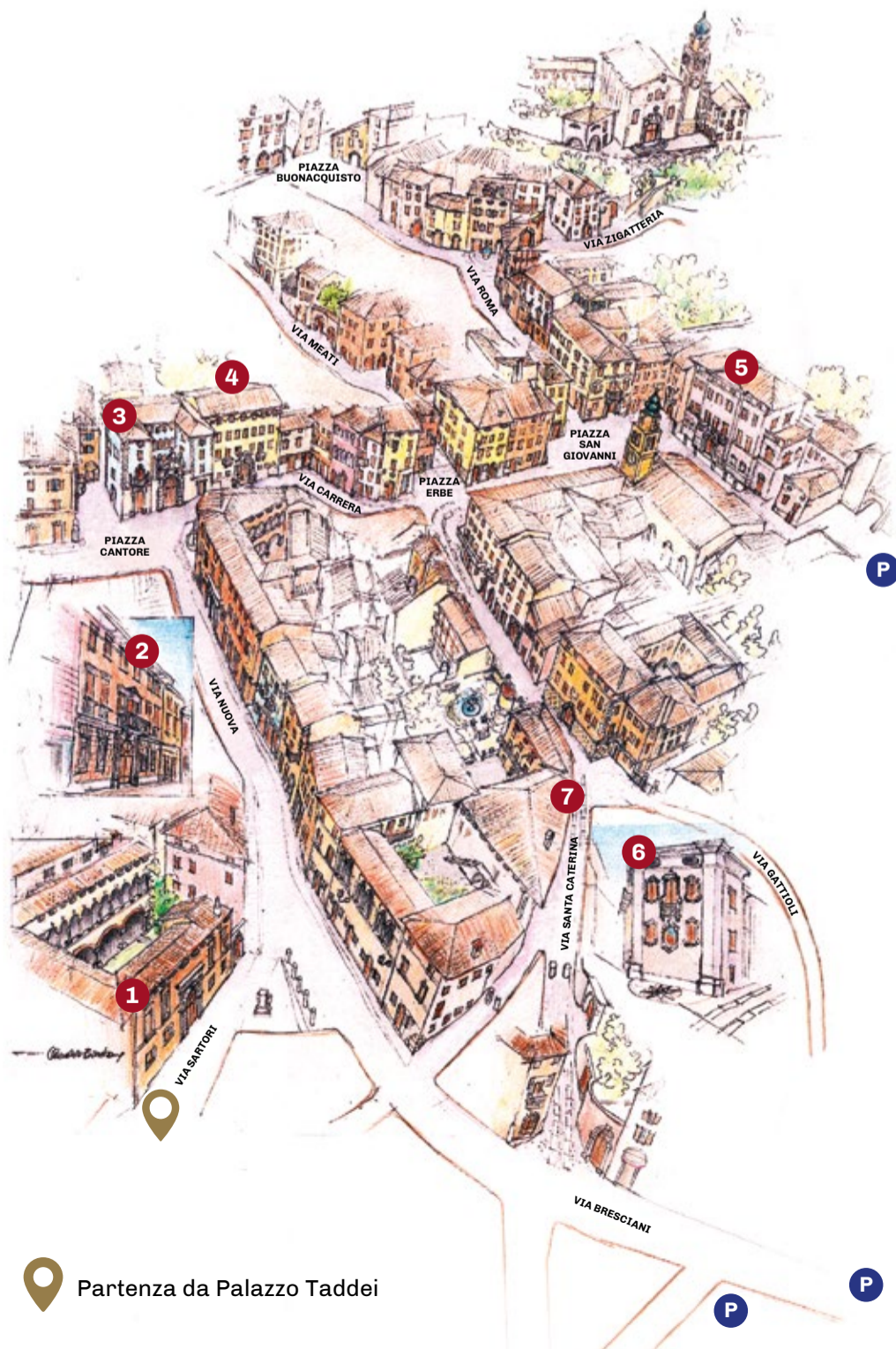
ZUGNA Ristorante e Hotel
Via G. Cantore, 34 - Serravalle
tel. 0464 696004

CENTRALE Pizzeria, Ristorante e Bar
Via Deimichei, 24 - Ronchi di Ala
tel. 0464 671033

MONTI LESSINI Ristorante, Pizzeria e Hotel
Sega di Ala, 7 - tel. 0464 671253

BAR CENTRALE Trattoria e Bar
Sega di Ala, 4 - tel. 0464 670032

SUSHI JOY Ristorante e menù d'asporto
Corso Passo Buole, 5/a - tel. 0464 671693



1



PALAZZO TADDEI

Nel 1500 fu una delle prime costruzioni edificate in via Nuova, in origine erano più strutture raggruppate poi ampliate nel corso dei secoli. La famiglia dei baroni Taddei, originari di Firenze, arrivò ad Ala da Verona con l'appoggio dei Castelbarco alla fine del '300. Tra i primi a svolgere attività commerciali ed imprenditoriali, Giovanbrunone Taddei in queste stanze avviò la fabbricazione del velluto a metà del Seicento.



La facciata rinascimentale è della metà del XVI sec., rigorosa ed essenziale, simbolo di forza e potere in società. Sul cortile si affaccia uno splendido loggiato decorato con mascheroni.

Nel 1810 sostò in palazzo Taddei il capo della rivolta sudtirolese Andreas Hofer, in viaggio verso Mantova per essere giustiziato dai francesi.

Palazzo Taddei ospiterà in futuro il Museo Provinciale dei Tessuti e delle Arti Tessili.

2



PALAZZO MALFATTI SCHERER

Intorno alla metà del 1800 il palazzo subì un ridimensionamento della parte che sporgeva sulla via. Per effetto di questa modifica, all'interno le stanze che si affacciano sulla strada sono a forma trapezoidale. Lo stemma gentilizio venne ricollocato dal portale sopra una delle finestre centrali.



La facciata venne rifatta in stile neoclassico a fine '800. Di grande pregio la grande scala interna con ringhiera in ferro lavorato, che porta al salone sovrastato da un bell'affresco e circondato da un ballatoio in legno.

3



PALAZZO ANGELINI

La struttura attuale risale al '600, anche se il nucleo originario è del XV secolo, quando la struttura formava un unico complesso abitativo con l'adiacente Palazzo Gresta e l'edificio fronteggiante, ornato dalla settecentesca fontana del Mosè. Palazzo Angelini è definito "dei Quattro Imperatori" poiché nel corso dei secoli vi soggiornarono quattro grandi sovrani: Carlo V d'Asburgo, Massimiliano II d'Asburgo, Carlo VI e Giuseppe II, che durante una visita alle fabbriche di velluti Angelini, esaudì le richieste dei vellutai, diminuendo la tassa di esportazione, e concesse ad Ala il titolo di "città". Il portale monumentale è uno dei più grandi del Trentino, costruito nel 1600 chiuse in parte la piazzetta del Mosè creando un cortile interno. La facciata principale del palazzo si presenta definita da simmetrici ordini di finestre, tutte contornate in pietra che dal basso verso l'alto si fanno da grandi ed importanti, a sempre più piccole. Nel secondo e terzo piano il loggiato è arricchito da mascheroni. Il palazzo è rimasto di proprietà della famiglia Angelini fino agli anni '70.



4



PALAZZO DE' GRESTI FILIPPI

Si ritiene che la costruzione del palazzo risalga tra la fine del 1400 e il principio del 1500, in quanto appare raffigurato in una incisione del 1530 (l'opera riproduce il Carrubio durante la visita dell'Imperatore Carlo V). La facciata è in stile barocco con un maestoso portale marmoreo.



Il palazzo è sempre stato residenza dei nobili Gresta fino al 1950 circa. Sede nel '600 e nel '700 della giurisdizione civile del Vicariato e residenza del Capitano di Giustizia, era collegato alle prigioni attraverso un passaggio che attraversava via Carrera. Bello il cortile interno chiuso tra le ali della casa, con ciottolato e pietre, mentre sul retro si estende un ampio parco.

5



PALAZZO AZZOLINI MALFATTI

I Malfatti, originari di Verona, rappresentano storicamente la più antica casata nobile di Ala. Il palazzo presenta una facciata grandiosa ed imponente, che si affaccia su Piazza S. Giovanni. Questo edificio in stile neoclassico è dotato di un timpano nella parte superiore della facciata che supera in altezza gli altri edifici della piazza. Con questo particolare, i nobili Malfatti volevano dimostrarsi più grandi ed importanti sia della Chiesa che, soprattutto, del Civico Magistrato.



Un'aula scenografica, sovrastata da un bell'affresco, conduce al salone del primo piano; varie sale sono decorate con setole colorate alle pareti, di fattura pregiata. Dall'imponente androne si passa al cortile dove si affacciano le scuderie, per poi raggiungere la serra e il grande giardino.

6



PALAZZI DE' PIZZINI VON HOHENBRUNN

Palazzo de' Pizzini è un complesso di tre edifici costruiti tra la fine del 1600 e la fine del 1700, un tempo collegati tra loro da un passatizio aereo simile al Ponte dei Sospiri di Venezia. Tutto è in stile barocco, lo stemma gentilizio è sul portale di via S. Caterina; più sobria ed elegante la facciata su piazzetta, dove spicca l'affresco di scuola veronese che ritrae la Madonna con Bambino e S. Caterina. I Pizzini, originari di Castellano, giunsero ad Ala verso la fine del 1500 per svolgere l'attività di "molinari". Successivamente le loro dimore divennero ricche ed imponenti. Nel



corso del XVIII secolo vennero accolti a Palazzo ospiti illustri e potenti: Imperatori del Sacro Romano Impero, Carlo III di Spagna, Francesco I e Maria Teresa d'Austria, Napoleone con i suoi generali, e Mozart che fu ospite a Palazzo de' Pizzini con il padre per ben tre volte. Di pregio l'affresco che decora il soffitto del salone principale, da alcuni studiosi attribuito ad Antonio Gresta.

7



PALAZZO DE' PIZZINI VON HOHENBRUNN DI LENINA MUSEO DEL PIANOFORTE ANTICO

Il Museo del Pianoforte Antico si distingue per l'unicità della sua preziosa collezione di straordinari strumenti antichi, perfettamente conservati, restaurati ed accordati, da ammirare nella loro bellezza e da godere per le seducenti sonorità.

La collezione si compone di 39 pianoforti (a tavolo, da viaggio, verticali, a coda, a giraffa), una spinetta, un organo a canne, un organo a cilindro e una sirennetta. Gli antichi strumenti, che ripercorrono tutta la storia del pianoforte, appartengono alle più prestigiose case di costruttori europee, quali Pleyel, Erard, Cimmino, Stein, Fritz, Bechstein, Stainway e molte altre.

In questo luogo si può ascoltare la musica dei grandi compositori sugli strumenti della loro epoca, anche grazie alle visite guidate ed ai concerti della pianista Temenuschka Vesselina, artefice di questa eccezionale collezione.